



COMUNE DI CITTIGLIO

Provincia di Varese

Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

Numero 18 Del 28-07-2012

Oggetto:	ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CITTIGLIO IN MERITO ALL'IMPIANTO DI CO-INCENERIMENTO DI C.D.R. DELLA SOCIETA' COLACEM DI CARAVATE
----------	---

L'anno duemiladodici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 09:30, presso questa sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di legge, in sessione D'urgenza in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Assume la presidenza il Signor ANZANI FABRIZIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario, ESPOSITO dr. VALERIO.

Assessori esterni:

BARDELLI FABIO P
SPADA ELENA P

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

ANZANI FABRIZIO	P	POROLI MARIA LAURA	P
GALLIANI GIUSEPPE PIETRO	P	CHIRICHIELLO GERARDO	A
SARTORI CHIARA	P	CELLINA ANTONIO	A
MACCHI NATALE LUIGI	P	SONZINI EMILIO	P
POROLI SIMONA	P	CADARIO DANIELE	P
FRISANI FABRIZIO	P	SCALCO MAURIZIO	P
PELLECCHIA GIUSEPPE	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2 di cui giustificati 2

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Oggetto:	ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CITTIGLIO IN MERITO ALL'IMPIANTO DI CO-INCENERIMENTO DI C.D.R. DELLA SOCIETA' COLACEM DI CARAVATE
----------	---

Sull'argomento all'ordine del giorno, il Sindaco Anzani Fabrizio, rammenta ai convenuti a breve sarà convocata una conferenza dei servizi per esaminare la richiesta di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) da parte della Ditta Colacem per il coincenerimento di combustibile derivato da rifiuti (C.D.R.). Riferisce che la Comunità Montana ed il Comune di Gemonio hanno adottato due deliberazioni attraverso le quali viene richiesto che la Ditta Colacem finanzia integralmente attività di ulteriore monitoraggio dei dati ambientali.

Per quanto riguarda Cittiglio, ritiene di dover fare proprie le determinazioni assunte dai due Enti adottando una deliberazione di indirizzo politico che condivide i contenuti del dispositivo delle deliberazioni del Consiglio Comunale di Gemonio del 19 luglio 2012 e dell'Assemblea Comunitaria n. 17 del 28-6-2012, anche in relazione all'impegno assunto dal Sindaco durante il Consiglio Comunale aperto del "aperto" del 11 aprile 2011.

Ricorda inoltre come sia stata ventilata anche l'ipotesi che, a fronte dell'autorizzazione, la Società Colacem potesse erogare somme a titolo di "provvigione" derivante dal beneficio che Colacem ottiene bruciando il CDR.

Come Sindaco, prosegue, aveva espresso parere contrario in merito, in quanto l'A.C. deve staccarsi dal business dell'attività industriale, l'Ente ha il compito di controllare, e ritiene inoltre non si debba demonizzare Colacem, in quanto non è l'unica attività che potenzialmente potrebbe avere ricadute sulla qualità dell'ambiente. Lo scopo dell'adozione di questo atto è unicamente quello di fornire un indirizzo, a tutela della salute dei cittadini.

Ricorda come a novembre 2011 a Laveno sia stata promossa dal Comitato Ambiente Verbano una conferenza alla quale hanno preso parte esperti del settore, oltre ad un rappresentante della Colacem e amministratori della zona. Nell'occasione era emersa l'opportunità di potenziare ed integrare il sistema di monitoraggio dell'ARPA con i sistemi che, attualmente ARPA non è in grado di installare, al fine di avere una visione a 360 gradi della situazione.

Ribadisce che non si intende fare la guerra a Colacem vi è solo la necessità di salvaguardare la qualità dell'aria del suolo e delle acque. Riconosce comunque il fatto che vi siano altre realtà nella Provincia che rappresentano potenziali rischi per la salute e pone come esempio gli innumerevoli aerei che quotidianamente sorvolano il ns. territorio in arrivo e in partenza a Malpensa.

Riferisce che lo scorso Giugno ha avuto modo di incontrare i rappresentanti del Comitato Ambiente Verbano i quali gli hanno chiesto di conoscere il suo pensiero circa la richiesta di integrazione del sistema di monitoraggio. Precisa di aver espresso parere favorevole, inoltre, pur non avendo dati alla mano aveva anche espresso la possibilità di poter partecipare alla spesa.

Ricorda inoltre di aver suggerito un confronto anche con il Comune di Gemonio e con la Comunità Montana in quanto, quest'ultima, esprime un parere estremamente importante e di "peso".

A seguito degli incontri tra il Comitato Ambiente Verbano e la Comunità Montana delle Valli del Verbano l'assemblea Comunitaria ha adottato un atto di indirizzo che in sede di conferenza dei servizi il rappresentante dell'Ente esplicherà. Per quanto concerne Gemonio, il provvedimento adottato è ancor più dettagliato; per quanto concerne la gestione delle eventuali somme per il sistema di monitoraggio, si parla di Ente capofila,

somme a disposizione, composizione ecc. non ritiene al momento di entrare nel merito dell'eventuale gestione economica del sistema di controllo, per il quale ci sarà modo di elaborare un documento condiviso da parte degli aderenti. L'aspetto importante, ritiene sia quello di avere una risposta dal Consiglio Comunale relativamente alla volontà di un ulteriore monitoraggio dei dati ambientali sul territorio. Tutti gli aspetti operativi della costituenda convenzione, saranno poi oggetto di separati atti.

L'adozione del provvedimento che si augura venga votato all'unanimità rappresenterebbe una precisa volontà politica del Consiglio Comunale di Cittiglio.

Infine informa il Consiglio Comunale che il Consigliere Cellina, non presente alla seduta in quanto all'estero, in merito all'argomento all'ordine del giorno, ha inviato una mail con la quale chiede se il Comune di Cittiglio partecipi alla conferenza dei servizi e come si quantifichino i fondi da assegnare al Comune di Gemonio.

Risponde precisando che Cittiglio parteciperà alla conferenza dei servizi, ma è volontà di presentarsi non con un semplice parere del Sindaco o di un Suo delegato ma con un atto deliberativo formale che esprima chiaramente la posizione dell'intero Consiglio Comunale.

Infine sulla seconda domanda ribadisce che non è stato definito chi gestirà le eventuali somme, si parla genericamente di Ente Capofila, ma al momento non è stato definito chi sarà e come sarà composta la commissione, tutto ciò sarà oggetto di una successiva deliberazione.

Ribadisce infine, rispondendo al Consigliere Sonzini, che sia essenziale all'interno della commissione, oltre alla presenza della componente politica, la presenza di tecnici, non solo quelli di riferimento del Comitato Ambiente Verbano.

CADARIO DANIELE: Ringrazia il Sindaco per la precisa esposizione, condivide l'impianto del ragionamento, e prende atto che si tratta di deliberare un atto di indirizzo politico, pertanto il dettaglio potrà essere oggetto di deliberazioni future.

Dichiara un voto favorevole del proprio gruppo, e prima di concludere propone, rispetto all'eventuale gestione delle somme che Colacem potrebbe mettere a disposizione, che sarebbe interessante verificare la disponibilità della Società, a fronte della presentazione di un piano di monitoraggio dettagliato anche nei costi, che sia la Società stessa al pagamento diretto degli oneri derivanti.

ANZANI FABRIZIO: Si dichiara d'accordo con Cadario.

SONZINI EMILIO: Preannunzia un voto favorevole rispetto alla proposta di deliberazione in attesa di poter valutare più dettagliatamente i rapporti che si andranno a creare nell'ipotesi di costituzione della convenzione intercomunale.

GALLIANI GIUSEPPE: Precisa che nella conferenza dei servizi sarà cura della Provincia verbalizzare l'incontro, sarà quindi importante, in quella sede, che siano verbalizzati tutti gli atti presentati, ed è essenziale rafforzare le posizioni con appositi atti Consiliari.

Per quanto riguarda l'eventuale gestione dei fondi si associa alla proposta formulata dal Consigliere Cadario, anche in relazione al fatto che il Comune di Caravate, che a suo dire è incidentalmente competente territorialmente in quanto alla fine subisce meno degli altri Comuni, ha una posizione non palese. Sarà presente in conferenza dei servizi, ma è notorio che percepisce fondi e contributi a titolo di rimborso di danni ambientali che subisce e da primi contatti sembrano infastiditi dal fatto che altri Comuni intervegano.

Occorre quindi capire quale sarà la posizione di Caravate, se opererà da “battitore libero” anche se ritiene che la posizione del Comune di Caravate non discosterà da quella di Cittiglio e Gemonio.

ANZANI FABRIZIO: Conclude precisando che sarà fondamentale trasmettere la deliberazione alla Provincia prima della conferenza per dar modo di presentare ed esternare una chiara posizione da parte dell’Ente. Ribadisce quanto affermato dal Vicesindaco Galliani sul fatto che solo incidentalmente Caravate abbia una “voce in capitolo” più forte, la posizione geografica dei Comuni e dei loro confini è comunque ininfluyente rispetto alle circolazione dell’area nell’intero bacino della bassa Valcuvia. In quella sede ritiene che la questione relativa ai contributi erogati da Colacem al Comune di Caravate sarà, gioco forza, un tema che emergerà.

SCALCO MAURIZIO: Auspica un voto unanime favorevole rispetto alla proposta di deliberazione e, ciò che ritiene importante evidenziare, è il fatto ormai acclarato che i controlli che vengono eseguiti non sono più sufficienti a garantire la qualità dell’aria, in quanto Colacem incenerisce con parametri superiori a quelli standard per normali inceneritori, quindi la legge le permette emissioni nettamente superiori agli standard. A ciò occorre aggiungere il fatto che Arpa non ha risorse strumentali e tecnici per effettuare determinati controlli e come se ciò non bastasse, alcune centraline sono fuori uso. Conclude plaudendo all’attività del Comitato ambiente che è riuscito a sensibilizzare alcune Amministrazioni sulla necessità di effettuare questo tipo di controlli, fondamentali sul territorio. Sui costi da sostenere ritiene sia giusto che questi ricadano sulla Società, atteso che Colacem, in relazione al fatto che, dal co-incenerimento del CDR (30.000 tonnellate annue), risparmia sull’acquisto di un uguale quantitativo di PET-COKE, e non ultimo, il fatto che la Società percepisce anche sovvenzioni per incenerire questo tipo di rifiuti. Auspica infine che la posizione del Comune di Caravate ricalchi la posizione di Cittiglio e Gemonio.

ANZANI FABRIZIO: In conclusione riferisce che al momento non ha ritenuto di dover dare enfasi a quanto sta accadendo in Consiglio Comunale attraverso comunicati o articoli su quotidiani. Si tratta di una fase transitoria, in futuro, quanto si avranno certezze, si faranno sicuramente dei comunicati magari condivisi anche con il Comitato Ambiente Verbano.

Termina precisando che sarà un ulteriore motivo di confronto la necessità di una copertura degli oneri necessari alla “manutenzione” dei sistemi di controllo atteso che non possa ritenere concluso il confronto con Colacem unicamente con l’eventuale sola installazione di centraline di rilevamento.

Dopodichè;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- a seguito della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 4 agosto 2010 presso la Provincia di Varese la Ditta Colacem – Cementeria di Caravate – ha ottenuto l’autorizzazione al co-incenerimento di combustibile derivato da rifiuti (C.D.R.);
- con nota in data 6 aprile 2012 indirizzata alla Provincia di Varese – la Ditta Colacem ha formalmente richiesto il rinnovo dell’autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) – in atti del Comune di Gemonio in data 17 aprile 2012 n.

2739 – che avverrà tramite Conferenza dei Servizi da convocarsi in data ancora da stabilire;

- l'attivazione e la prosecuzione dell'attività di coincenerimento di C.D.R., nonostante sia pratica diffusa ed autorizzata sul territorio nazionale, genera per la maggior parte della cittadinanza l'insorgere di una situazione di pericolo o quantomeno di timori e perplessità su potenziali effetti dannosi per la salute umana e per l'ecosistema nel suo complesso;
- in data 23 giugno 2012 il Comitato Ambiente Verbano, costituito nel 2011 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L. 349/1986 a Cittiglio, formula istanza affinché, in merito al rinnovo dell'AIA decreto della direzione regionale del 18 ottobre 2007 n. 12049 così come modificato con decreto regionale n. 2273 del 6 marzo 2008, della Società Colacem, con sede legale in Gubbio Via della Vittorina n. 69, la Comunità Montana Valli del Verbano richieda in Sede di Conferenza dei Servizi, alla Ditta Colacem di Caravate – il finanziamento di una ulteriore attività di monitoraggio dei dati ambientali derivanti dalla attività descritta in A.I.A. integrativa delle pratiche di controllo in atto per soddisfare esigenze di approfondimento conoscitivo dovute al cambio di combustibile che l'azienda Colacem ha praticato dal 2011 introducendo il co-incenerimento di 30.000 tonnellate di C.D.R. a fianco del tradizionale PET-COKE;
- in data 28 giugno 2012 il Comune di Gemonio ha presentato all'Assemblea della Comunità Montana Valli del Verbano un documento a firma del Sindaco, dove si richiede alla Ditta Colacem di finanziare integralmente attività di ulteriore monitoraggio dei dati ambientali con richiesta specifica che tale documento venga protocollato ed inviato a tutti gli Enti.

PREMESSO CHE il Comune di Gemonio con comunicazione in data 23 luglio 2012 ha trasmesso a questa Amministrazione la deliberazione Consiliare adottata nella seduta del 19 luglio 2012 all'oggetto "Atto di indirizzo del Consiglio Comunale di Gemonio inerente: "impianto di co-incenerimento di C.D.R. Società Colacem di Caravate".

CHE con il predetto atto il Consiglio Comunale di Gemonio si è espresso favorevolmente affinché il Rappresentante del Comune di Gemonio che intervenendo alla Conferenza dei Servizi richieda formalmente in quella Sede mediante atto scritto:

- che la Ditta Colacem finanzi integralmente una ulteriore attività di monitoraggio dei dati ambientali con controllo della qualità dell'aria e delle acque da effettuarsi esternamente allo stabilimento avvalendosi di una struttura tecnica esterna (C.N.R. o similare);
- al fine di rendere condivisa e trasparente a livello territoriale ogni strategia per il raggiungimento dell'obiettivo indicato al punto precedente si costituisca una specifica convenzione intercomunale tra i Comuni limitrofi all'insediamento produttivo;
- che gli aspetti operativi e di indirizzo inerenti l'attività di ricerca della struttura tecnica che si dovrà occupare dell'attività di monitoraggio nonché delle valutazioni economiche inerenti detta attività saranno demandate ad una apposita Commissione così composta:
 - due referenti per ciascun Comune aderente;
 - un rappresentante della Comunità Montana Valli del Verbano;
 - un rappresentante della Provincia di Varese;
 - un rappresentate del Comitato Ambiente del Verbano;

- le somme di denaro messe a disposizione dalla Ditta Colacem debbano essere versate al Comune Capofila di detta convenzione e le stesse dovranno essere gestite su indicazione della Commissione indicata al punto precedente.
- potrà essere prevista l'adesione di altri Comuni alla Convenzione mediante apposito articolo/disposizione contenuti nella stessa.

VISTO il verbale della deliberazione dell'Assemblea Comunitaria n. 17 del 28/06/2012 con il quale, all'unanimità è stato deliberato di:

- ACCOGLIERE l'istanza presentata dal Comitato Ambiente Verbano affinché, in merito al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AIA, della Società Colacem, ubicata nella circoscrizione territoriale del Comune di Caravate, la Comunità Montana Valli del Verbano richieda in sede di conferenza di servizi l'effettuazione di un'ulteriore analisi dei dati ambientali connessi alle operazioni di co-incenerimento di CDR presso la società Colacem, con costi a carico della stessa, al fine di verificare non solo il rispetto dei limiti di legge, ma anche l'effettiva compatibilità con la salute dei cittadini delle aree limitrofe e degli habitat di interesse comunitario, dei quali la Comunità Montana è Ente gestore;
- DARE MANDATO al Presidente della Comunità Montana Valli del Verbano affinché, tramite i propri funzionari tecnici, richieda in sede di conferenza di servizi l'effettuazione di un'ulteriore analisi dei dati ambientali connessi alle operazioni di co-incenerimento di CDR presso la società Colacem, con costi a carico della stessa, al fine di verificare non solo il rispetto dei limiti di legge, ma anche l'effettiva compatibilità con la salute dei cittadini delle aree limitrofe e degli habitat di interesse comunitario, dei quali la Comunità Montana è Ente gestore;

RICHIAMATO il verbale della deliberazione Consiliare n. 10/2011 relativo al Consiglio Comunale “aperto” del 11 aprile 2011 con il quale il Sindaco Pro tempore Galliani Giuseppe e tutte le componenti politiche presenti in Consiglio Comunale avevano espresso la volontà politica di fare proprie le proposte ed i suggerimenti scaturiti nel dibattito, ed in chiusura dell'adunanza, il Sindaco così concludeva: *”Il segretario mi stava ricordando che il Consiglio Comunale in seduta aperta non può deliberare su nulla. C'è una motivazione precisa che nel caso il segretario può illustrare. Poi in un Consiglio successivo a fine mese potrebbe essere uno degli argomenti e magari i capigruppo congiuntamente stendano un documento che verrà fatto proprio dal Consiglio e quindi un impegno per le future amministrazioni”.* *”Ringrazio tutti della grande disponibilità che avete dimostrato ed il contributo dato dai presenti è stato sicuramente apprezzato e di notevole contributo a chiarire e capire e fare chiarezza sull'argomento, questa sera sono stati posti dei paletti importanti e significativi, ritengo al di là di tutte le retoriche questi verranno fatti propri dal Consiglio Comunale di Cittiglio e di conseguenza saranno un impegno per il futuro. Per quanto riguarda i rapporti tra Comuni diversi su progetti e quant'altro si deve demandare ad un passaggio successivo perché ci può essere l'impegno e la disponibilità immediata del Comune di Cittiglio ma se poi alla fine degli altri non c'è interesse alla fine qualche problema c'è”.*

CONSIDERATO CHE durante il Consiglio Comunale “aperto” del 11 aprile 2011 il Sindaco Galliani Giuseppe e tutte le componenti politiche presenti in Consiglio Comunale avevano espresso la volontà politica di fare proprie le proposte emerse durante il dibattito, e sancito l'intendimento da parte del Sindaco pro-tempore Galliani Giuseppe Pietro di ribadire con apposito atto deliberativo la posizione coesa dell'Amministrazione Comunale di Cittiglio in un successivo Consiglio Comunale in seduta “formale”;

RITENUTO in questa sede riaffermare quanto emerso durante il Consiglio Comunale aperto dell'aprile 2011 in particolare ribadire con apposita deliberazione la posizione dell'Amministrazione Comunale di Cittiglio;

Udita la relazione del Sindaco, il successivo dibattito;

RICHIAMATO l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Visto l'esito della votazione sotto riportata, espressa nei modi e nelle forme di legge dagli aventi diritto:

PRESENTI	11
FAVOREVOLI	11
ASTENUTI	==
CONTRARI	==

DELIBERA

DI APPROVARE i contenuti delle premesse del presente documento parti integranti e sostanziali del presente atto.

DI FARE PROPRI, condividendone i contenuti, i dispositivi delle deliberazioni del Consiglio Comunale di Gemonio del 19 luglio 2012 e la deliberazioni dell'Assemblea Comunitaria n. 17 del 28-6-2012 all'oggetto: "Impianto di co-incenerimento di CDR Società Colacem di Caravate – determinazioni in merito all'istanza presentata dal Comitato Ambiente Verbano"

DI FORNIRE apposito atto di indirizzo affinché in sede di Conferenza dei Servizi il rappresentante del Comune di Cittiglio richieda formalmente che:

- la Ditta Colacem finanzi integralmente una ulteriore attività di monitoraggio dei dati ambientali con controllo della qualità dell'aria e delle acque da effettuarsi esternamente allo stabilimento avvalendosi di una struttura tecnica esterna (C.N.R. o similare);
- al fine di rendere condivisa e trasparente a livello territoriale ogni strategia per il raggiungimento dell'obiettivo indicato al punto precedente si costituisca una specifica convenzione intercomunale tra i Comuni limitrofi all'insediamento produttivo.
- che gli aspetti operativi e di indirizzo inerenti l'attività di ricerca della struttura tecnica che si dovrà occupare dell'attività di monitoraggio nonché delle valutazioni economiche inerenti detta attività saranno demandate ad una apposita Commissione così composta:
 - due referenti per ciascun Comune aderente;
 - un rappresentante della Comunità Montana Valli del Verbano;
 - un rappresentante della Provincia di Varese;
 - un rappresentate del Comitato Ambiente del Verbano;
- le somme di denaro messe a disposizione dalla Ditta Colacem siano versate al Comune Capofila di detta convenzione e le stesse dovranno essere gestite su indicazione della Commissione indicata al punto precedente.
- potrà essere prevista l'adesione di altri Comuni alla Convenzione mediante apposito articolo/disposizione contenuti nella stessa.

DI DARE ATTO che sul presente atto non necessita il rilascio del parere di regolarità tecnica da parte del competente funzionario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. nr. 267/2000, in quanto il presente provvedimento riveste carattere di volontà politica;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Presidente, che in relazione all'urgenza di dare attuazione al presente atto, invita il Consiglio Comunale a votare l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Visto l'esito della votazione sotto riportata, espressa nei modi e nelle forme di legge dagli aventi diritto;

PRESENTI	11
FAVOREVOLI	11
ASTENUTI	==
CONTRARI	==

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.L.gs n. 267/2000, stante l'urgenza di dare attuazione ai contenuti del presente atto e la successiva trasmissione a tutti gli attori coinvolti.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

*IL PRESIDENTE
f.to ANZANI FABRIZIO*

*IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ESPOSITO dr. VALERIO*

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

*Si certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio Comunale il giorno **04-08-2012** per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.*

Cittiglio, li 04-08-2012

*L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
f.to (Binda Marina)*

CONTROLLO ESECUTIVITA'

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data : **28-07-2012***

[X] ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

[] a seguito del decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

I.E. = S

Cittiglio, li 04-08-2012

*IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ESPOSITO dr. VALERIO*

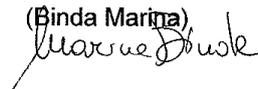
COPIA CONFORME:

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Cittiglio, li 04-08-2012

L'ISTRUTTORE AMM.VO

(Binda Marina)



Note: A seguito della comunicazione del presidente della Regione Lombardia alla Giunta Regionale in data 09.11.2001 avente all'oggetto: "effetti dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 sul regime dei controlli sugli atti amministrativi" a far tempo dal 09.11.2001 tutti gli enti locali cessano l'invio degli atti amministrativi agli organi regionali di controllo.